



Gruppo Redelfi

*Bilancio Consolidato Intermedio
30 Giugno 2023*

**Relazione sulla gestione
del Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2023**

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità – OIC, in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

**ORGANI SOCIALI
Consiglio di amministrazione**

NOME E COGNOME	CARICA	RUOLO
<i>Davide Sommariva</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Raffaele Palomba</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Valentina Fistarol</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Floriana Vitale</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Silvia De Simone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Elisabetta Migone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale

<i>Francesco Paolo Baglio</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
<i>Marina Garbarino</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Luca Oliva</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Claudia Manella</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>Luigi Figari</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di revisione

BDO Italia S.p.A

INFORMAZIONI GENERALI, SITUAZIONE DEL GRUPPO ED EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, l'utile consolidato intermedio di pertinenza del 2023 del Gruppo Redelfi (di seguito il "Gruppo"), che prende il nome dalla omonima capogruppo (di seguito la "Capogruppo" o "Redelfi"), quotata sul mercato Euronext Growth Milan dal 8 giugno 2022, è pari a € 1.370.793 .

Il risultato è particolarmente significativo, soprattutto confrontato con la perdita (circa € 850 mila) del semestre precedente e conferma, pur rimanendo un dato semestrale, il perseguimento dell'ambizioso piano industriale presentato al mercato a novembre 2022, a seguito del cui compimento si avrà un'importante crescita di fatturato e generazione di cassa.

Il contributo maggiore all'utile semestrale è riconducibile alla *B.U. Green*, con riferimento allo sviluppo di *Battery Energy Storage System Park* (BESS).

Seppur il citato *business model* trova la sua applicazione principale negli USA, dall'esercizio precedente si è iniziata un'apertura anche al mercato italiano, il quale ha contribuito in maniera preponderante al risultato semestrale.

Ritornando a una panoramica più generale, il Gruppo si articola in tre *Business Unit* definite sulla base del *core-business* e trasversali tra loro, ovvero:

B.U. Green, già sopracitata, orientata verso il mercato energetico ed infrastrutturale sulla rete elettrica. La *B.U.* nasceva con due specifici ambiti di riferimento ovvero l'investimento in impianti fotovoltaici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili ("CER") in Italia e allo sviluppo di BESS negli USA. La scelta industriale di dedicarsi anche al mercato italiano del BESS è stata diretta conseguenza della mancata emissione da parte del Legislatore del decreto attuativo per le Comunità Energetiche. Le risorse, umane ed economiche, che erano inizialmente destinate alle stesse sono state gradualmente spostate, già a partire dall'esercizio precedente, sul nascente mercato del BESS italiano, il cui risultato è sintetizzato nei numeri di questo bilancio.



Il progetto originario del BESS negli USA viene perseguito fortemente dal Gruppo, che ha investito, alla stesura alla presente relazione, nella JV operativa di diritto americano BESS Power Corp quasi 2 Milioni.

Il Gruppo conferma la volontà a perseguire il progetto originario delle Comunità Energetiche una volta avuta evidenza della tariffa incentivante, non escludendo delle specifiche partnership.

B.U. MarTech, orientata all'innovazione di prodotto e processi inerente al mercato informatico. Le competenze sulla gestione dei *Big Data*, oltre che sull'*AI*, presenti nella specifica *business unit*, troveranno in un prossimo futuro applicativi anche presso i clienti della *B.U. Green*, sui prodotti di quest'ultima, permettendo un efficace *cross-selling*;

B.U. GreenTech, nata dall'unione delle due *business unit* precedenti, si focalizza soprattutto sulle attività di *eco-system management* e troverà ambiti di applicazione successivamente alla creazione dei BESS Parks.

Il coordinamento strategico all'interno del gruppo industriale, la definizione degli obiettivi di *budget*, del piano *marketing*-comunicazionale e la gestione contabile-amministrativa, sono svolti all'interno della Capogruppo, forte di una squadra con esperienza su processi articolati, anche su scala internazionale.

Le tre *B.U.* perseguono le rispettive *mission* tramite specifiche società controllate, che hanno costituito a loro volta, *joint-venture* con operatori del settore sui mercati *target*.

A livello di Gruppo, le citate *joint-venture* hanno come obiettivo:

- incrementare la possibilità di investimento oltre che la competenza tecnica (ne è esempio la *joint venture* RAL con il gruppo Altea Green Power);
- presenziare e accelerare su mercati esteri dove, in assenza di una *partnership* locale, difficilmente si potrebbero avere gli stessi risultati nello stesso periodo (ne è esempio la già citata *joint venture* BESS POWER Corp con gli statunitensi di Elio Energy Group).

Il Gruppo in questo primo semestre 2023 ha investito nelle *B.U* circa € 1,3 Milioni, così distribuiti:

- € 1 milione nella *B.U. Green*
- € 0,3 milioni nella *B.U. MarTech*

Le risorse investite dal Gruppo nel corso del 2023 sono state recuperate tramite un finanziamento contratto con i fondi Anthilia BTI III e Anthilia Co-Investment Fund.

La gestione dinamica, che sta contraddistinguendo il Gruppo, ha permesso al *management* di prendere un impegno con il mercato sui risultati futuri, con il rilascio del citato piano industriale a novembre 2022, che trova nel bilancio in corso una sua conferma e che ipotizziamo ripetersi a

seguito degli accordi in essere e in corso di stipula. La presenza di ricavi relativi al BESS Italia, determina però un aggiornamento al rialzo delle già ambiziose stime presentate a novembre 2022.

La recente dinamicità è derivante dalla mutata *mission* che ha coinvolto Redelfi da aprile 2021, in quanto va ricordato che la Capogruppo, costituita nel 2008, nasce come veicolo di investimento in Renergetica S.p.A., successivamente quotata nel 2018 le cui azioni sono state cedute ad aprile 2021.

A seguito della sopracitata cessione, il *management* della Capogruppo, lasciando i ruoli apicali che ricopriva nella partecipata Renergetica, ha potuto iniziare lo sviluppo industriale di Redelfi, mutandone il *core business*, oltre che sposando prodotti altamente novativi (BESS e CER) anche nel settore delle rinnovabili stesse.

Nella Nota Integrativa sono state fornite maggiori informazioni, dettagli e notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023. Inoltre, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti all'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il Gruppo è attivo in Italia, USA e Svizzera, perseguendo le tematiche ESG come *driver* di crescita del piano industriale.

Sotto il profilo giuridico la Capogruppo controlla direttamente e indirettamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al *core business* del Gruppo e rientrano nell'area di consolidamento integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Enginius S.r.l	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A.	55%	Consulenza tecnologica	Integrale
RH Hydro S.r.l	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A.	100%	Produzione di energia elettrica e consulenza energetica	Integrale
Benvenuto S.r.l	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A. Enginius S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione	Integrale
Jarions S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Adest S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Cerlab S.r.l	Milano	100.000 €	RH hydro S.r.l.	70%	Sviluppo Comunità Energetiche	Integrale
Dreaming Lab SAGL	Lugano (CH)	20.000 CHF	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica	Integrale
Rcf Storage S.r.l.	Milano	2.500 €	RH hydro S.r.l.	85%	Sviluppo Battery Energy Storage System Park	Integrale
Redelfi Corp.	Delaware (USA)	\$3.667.573	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale

La società detiene inoltre, direttamente o indirettamente le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Clyup S.r.l.	Milano	10.000 €	Benvenuto S.r.l.	20%	Gestione piattaforma web per vendita di prodotti	Patrimonio Netto
SR26 Solar Farm LLC*	Florida	- USD	Redelfi S.r.l.	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico	Costo
iManager S.r.l.	Milano (MI)	23.354 €	Redelfi S.r.l.	4%	Si occupa vendita e distribuzione tramite piattaforma online di prodotti propri	Costo
Graphene S.r.l.	Bologna (BO)	11.963 €	Redelfi S.r.l.	0%	Si occupa di produzione e sviluppa il grafene	Costo
Next14 S.p.A.	Milano (MI)	155.686 €	Enginius S.r.l.	1%	Consulenza imprenditoriale, amministrativa gestionale e pianificazione aziendale	Costo
American Startup Club S.P.A.	Milano (MI)	61.000 €	Redelfi S.r.l.	0,82%	Holding di partecipazioni	Costo
Renueva S.A.**	Chiasso (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%*	Consulenza aziendale	Costo
Piano Green	Bolzano	160.000 €	Green Earth S.A.	10,00%	Agrotech	Patrimonio Netto
RAL Green Energy Corp*	Delaware (USA)	3.320.596 USD	Redelfi Corp	50,00%	Subholding partecipazioni	Costo
Bess Power Corp*	Delaware (USA)	3.577.676 USD	RAL Green Energy Corp	65,00%	Sviluppo Battery Storage	Costo

*Si fa presente che non rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91

** Si fa presente che tale partecipazione è iscritta nell'Attivo circolante in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività sociale viene svolta presso la sede di Milano, la sede operativa a Genova e presso le controllate a New York (USA) e a Lugano (Svizzera).

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La struttura del Gruppo precedentemente descritta trova una sua maggiore comprensione articolandola con le *Business Unit* di riferimento, nello specifico:

- *B.U. Green* (composta dalle società Rh Hydro, Redelfi Corporation, RAL Green Energy, BESS POWER Corp, SR26 Solar Farm LLC e CerLab): si articola su due *Business Model*, con *partner* e rendimenti differenti.

BEES: sviluppo di *Battery Energy Storage System Park*, ovvero parchi di batterie di energia aventi il duplice scopo di stabilizzare la rete e di accumulare l'energia sfruttando la differenza tra valori di *peak price* e *floor price*.

Attualmente il mercato geografico di riferimento è quello USA, dove le normative dei singoli stati federali ne permettono la redditività. La recente estensione agli impianti BESS *stand-alone* del ITC (*investment tax credit*, ovvero il motore trainante del mercato delle rinnovabili presente dal 2007 nel mercato USA), introdotta con l'*Inflation Reduction Act* di agosto 2022, ha portato il mercato USA ad essere il primo al mondo per numero e valore dei *deals*. Secondo lo studio "*Net-zero power, Long duration energy storage for a renewable grid*" di McKinsey & Co. del 2021, sul mercato USA si prevedono, nel settore delle infrastrutture elettriche (di cui i *BEES park* sono parte), investimenti fino a 3 trilioni di dollari entro il 2040. In questo scenario Redelfi, già presente sul mercato USA dal 2021 tramite la controllata Redelfi Corp., ha costituito con il gruppo Altea Green Power (anch'esso quotato al EGM) la *holding* di diritto americano RAL Green Energy Corp (RAL). Ral a sua volta detiene il 65% della società operativa BESS Power Corp, avente lo scopo di sviluppare in USA *BEES park stand alone*.

Le quote detenute da RAL in BESS Power saranno ridotte al 50%, in quanto sono sorti i presupposti per l'attivazione del meccanismo premiante definito in sede di costituzione in favore del socio di minoranza Elio Energy Group LLC, che prevede il trasferimento da parte di RAL in capo alla stessa Elio di una percentuale di quote di BESS Power non superiore al 15%, come riconoscimento della valorizzazione della *pipeline* apportata in BESS Power.

Rimanendo sempre sul mercato del *BEES park stand alone*, la situazione in Italia è in fase evolutiva e sono attese le prime gare da parte di Terna per il *capacity payment price*, che renderebbero particolarmente profittevole per i clienti di Redelfi il mercato italiano del *battery storage park* e, come tale, per il Gruppo lo sviluppo delle relative autorizzazioni. Nonostante l'attuale assenza del *capacity payment price*, un BESS in Italia trova la sua remunerazione nel *trading* sugli alti prezzi dell'energia

elettrica attualmente presenti oggi in Italia (oltre i € 100 a MWh), con una notevole forbice tra prezzi giornalieri.

Conseguenzialmente inizia a essere presente, anche sul suolo italiano, la domanda di autorizzazioni BESS da parte di operatori istituzionali, ovvero i clienti di Redelfi, parte dei quali, direttamente o indirettamente, si sono affidati alla storica esperienza nello sviluppo di autorizzazioni del *team* Redelfi.

Questa linea di ricavi sul mercato italiano, compensa i mancati ricavi che sarebbero dovuti arrivare dalle CER, permettendo al Gruppo di mantenere invariato il suo *effort* sul più redditizio mercato americano, i cui ricavi sono attesi nel 2024.

CER: investimento nella proprietà di impianti fotovoltaici inferiori a 1 MW, asserviti a CER elettricamente limitrofe.

L'attività di Comunità Elettriche Rinnovabili, dette CER, è già presente sia in Nord America sia in Spagna, Germania o Portogallo. Nella normativa italiana, tali CER hanno il limite dimensionale di 1 MW e necessitano che l'impianto rinnovabile (nella scelta industriale di Redelfi saranno fotovoltaici) sia messo a disposizione di una comunità o associazione "elettricamente limitrofa" (ovvero collegati nella stessa cabina di alta tensione). La contestualità del consumo, da parte della comunità/associazione alla quale l'impianto rinnovabile è asservito e la produzione dello stesso impianto, determinano il riconoscimento di un incentivo da parte del GSE per ogni MWh contestuale. La CER e la proprietà dell'impianto si divideranno l'incentivo GSE, permettendo agli associati un *saving* sulla bolletta elettrica, senza che questi siano obbligati a cambiare gestore elettrico. Le CER, oltre ad avere una notevole valenza ESG perseguendo le energie pulite e condividendo il profitto con la collettività locale, hanno anche lo scopo di evitare dispersione di energia, spostando i consumi nei momenti di maggior produzione. Seppur il quadro normativo è chiaro, manca il valore definito dell'incentivo; le prime bozze inviate all'Unione Europea permetteranno sia la remunerazione dell'investimento, sia un *saving* in bolletta per i membri della comunità. Attualmente in Italia le comunità Energetiche sono circa 40 e rappresentano meno di 0,5 MW complessivamente. Con il riconoscimento dell'incentivo si prevedono circa 8.000 MW di nuovi impianti con corrispondente CER. Sulla base di un mercato in potenziale partenza, Redelfi ha costituito, tramite la sua controllata RH Hydro, una società specifica dedicata all'investimento in impianti fotovoltaici da massimo 1 MW e alla gestione delle corrispondenti CER. La società denominata CerLab è controllata dal Gruppo al 70% e per il restante 30% è partecipata dallo sviluppatore italiano di rinnovabili InfraLab. CerLab non si caricherà il rischio derivante dallo sviluppo, ma bensì le autorizzazioni saranno comprate da terzi

una volta ottenute, la costruzione sarà affidata a impiantisti, mentre la costituzione della CER limitrofa sarà organizzata e seguita dalla stessa CerLab. Essendo un business particolarmente *capital intensive*, non è esclusa un'apertura del capitale di CerLab a soggetti prettamente finanziari.

- *B.U. MarTech* (composta dalle società Enginius, Dreaming Lab, Adest e Jarions): ha per oggetto lo sviluppo di piattaforme *software* innovative e prodotti IoT, da affiancare alla consulenza verso terzi, attività che ad oggi rappresenta il *core business* di questa *B.U.*

Nei precedenti esercizi la *B.U.* rappresentava la principale fonte di ricavi per il Gruppo Redelfi, oggi con la partenza della *B.U. Green* mantiene un contributo, ma non più primario per quanto concerne il fatturato consolidato. Il motore trainante della *B.U. Martech* è la controllata Enginius la quale nasce come società di sviluppo *software* per conto terzi, attività che è stata ampliata in fatturato, competenze e numero di clienti, con l'acquisto da parte di Enginius dell'80% della società svizzera Dreaming Lab, portando il fatturato consolidato della specifica *B.U.* nel semestre di riferimento a poco oltre 1 Milione.

Con l'incremento delle competenze interne la *B.U.* si è articolata su tre specifici *business model*:

- **Consulenza verso terzi:** ovvero con pagamenti legati alle ore impiegate su progetti di terzi, *core business* tradizionale sia della controllata Enginius, sia della controllata Dreaming Lab;
- **Sviluppo di prodotti propri:** utilizzando *Big Data*, Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nell'ambito della messaggistica istantanea e dell'*advertising*. E' così che, nella seconda parte del 2021, furono fondate le due controllate al 100% denominate Jarions S.r.l. e Adest S.r.l. I due progetti omonimi hanno subito dei ritardi legati alla difficoltà di trovare ulteriore personale qualificato, la cui difficoltà di reperimento ha costretto la controllata Enginius a ridurre lo sforzo nello sviluppo dei nuovi prodotti per non penalizzare troppo gli sviluppi per i clienti. È stato quindi deciso di focalizzarsi principalmente su Jarions, la cui versione sarà pronta per test a fine 2023, per poi essere lanciato successivamente sul mercato.
- **Soluzioni Intermedie:** ovvero progetti nei quali le ore uomo impiegate dagli informatici della specifica *B.U.* sono in parte pagate con quote di minoranza nelle *startup* dei clienti.

Le competenze nei *Big Data* e nella AI permetteranno una trasversalità dei ricavi della *B.U.* in oggetto con la *B.U. Green* nei prossimi anni. In particolare, la gestione dei BESS, si basa su automatismi che sono legati ai flussi di rete che tendono a rimanere costanti e con bassa varianza e come tali prevedibili con tecniche di *Big Data*. Oltremodo la gestione delle CER prevede l'utilizzo di *software* che gestiscano la contestualità tra produzione e consumo su base oraria,

permettendone l'ottimizzazione dei ricavi qualora i profili di carico fossero diversi da quelli ipotizzati in sede di *business planning*.

- *B.U. GreenTech* (Benvenuto e Green Earth): la specifica *B.U.* svilupperà una piattaforma volta a proporre progetti di riqualificazione ambientale e di riforestazione con l'obiettivo di offrire al mercato un nuovo strumento per la tutela della biodiversità. I progetti individuati saranno presentati sulla piattaforma indicando i benefici previsti in termini di miglioramento ambientale e di riduzione delle emissioni di CO₂. Sulla piattaforma sarà possibile sostenere anche progetti energetici rinnovabili creando anche possibili sinergie con la *B.U. Green*. Tramite la piattaforma i clienti potranno finanziare i progetti di riqualificazione ambientale, il piano di sviluppo del *GreenTech* è in fase di completamento ed è attualmente previsto un lancio sul mercato nel 2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

La Commissione europea ha recentemente ridotto le stime sulla crescita del Pil nell'eurozona a +0,8% nel 2023 (da +1,1% atteso delle previsioni di primavera) e +1,3% nel 2024 (da +1,6%). Per quanto attiene l'Italia è attesa nel 2023 una crescita dello 0,9% (da +1,2%) e +0,8% nel 2024 (da +1,1%). In particolare, la crescita nel secondo trimestre ha sorpreso al ribasso con una contrazione dello 0,4%, trainata dal calo della domanda interna, sebbene sia previsto un leggero rimbalzo nella seconda metà di quest'anno e nel prossimo.

Il rallentamento della crescita non è solo a livello italiano, ma coinvolge diversi paesi. L'inflazione è attesa nel 2023 al 5,6% nell'eurozona (da 5,8%) e al 2,9% nel 2024 (da 2,8%). In Italia al 5,9% e al 2,9% quest'anno e il prossimo.

A seguito dell'invasione in Ucraina da parte della Russia, l'argomento centrale dell'economia italiana, è stato l'ottenimento dell'indipendenza energetica dalla Russia. L'inizio del conflitto ha infatti segnato un decisivo aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, incrementi alla base del fenomeno inflattivo durato per tutto il 2022 e nel 2023. In risposta a questo fenomeno le Banche Centrali hanno attuato una strategia di economia restrittiva, aumentando significativamente i tassi di interesse. Sul territorio europeo, nel periodo sopraindicato, la BCE ha incrementato i tassi di riferimento da 0,00% a 4,50% ovvero il massimo nella sua storia, mettendo in pratica la stessa logica *hawkish* della FED, che ha sempre aumentato i tassi di interesse fino alla recente pausa di luglio 2023.

Se da un lato il fenomeno inflattivo e il fenomeno dell'aumento dei tassi sono fattori fortemente negativi per l'economia, dall'altro l'incremento del prezzo dell'energia elettrica (in quasi tutti i paesi

è stabilito con il metodo del costo marginale per produrre un kWh) determina maggiore rendimento per la *B.U. Green*.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale nella sede operativa a Genova, ma anche presso le controllate, è positivo e improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

B.U. Green

Secondo i dati rilasciati da Terna spa nel suo recente piano industriale in Italia attualmente sono in funzione 64 GW di impianti rinnovabili, che diventeranno il doppio entro il 2030 e addirittura quasi triplicheranno nel 2040.

Interessante è l'incisività sugli stessi del fotovoltaico e del wind, ovvero rinnovabili non programmabili, che passa dall'attuale peso di circa 2/3 sui 64 GW citati a un peso dell'80% nel 2030 fino a 90% previsto nel 2040.

La sempre maggiore presenza nel sistema elettrico italiano di fonti energetiche non programmabili determinerà una necessità crescente di BESS per gestire la stabilità della rete elettrica nazionale. Attualmente sono installati in Italia solo 1,8 GW di *Battery Storage* che dovranno diventare almeno 75 GW entro il 2030 per gestire l'attuale e futura entropia prevista nella rete di alta e media tensione generata dalle fonti non programmabili.

La stessa situazione, ma con numeri decisamente superiori, si presenta negli USA, dove complice la scarsa magliatura della rete di alta tensione, l'installazione di nuovi impianti BESS si prevede passi da 8 GW annui nel 2023 a 22 GW annui del 2030.

I numeri sopracitati afferenti ai due mercati di riferimento confermano la concretezza delle assunzioni al piano industriale del Gruppo e validano la visione pluriennale sul quale è stata basata la strategia sottostante.

L'andamento del mercato italiano delle CER è stato sottoposto ad un iter normativo articolato, seppure l'unico elemento mancante, come già detto, è l'incentivo per i kWh contestualmente prodotti da un impianto FER e consumati dalla comunità ad esso afferente.

In ogni caso i numeri proposti dall'Italia all'UE sono sufficienti a garantirne l'attuazione con capitali privati.

Il ritardo nella emanazione del decreto attuativo ha comunque permesso al Gruppo di dedicarsi all'apertura del filone italiano del BESS, beneficiando dei risultati sintetizzati in questo bilancio

intermedio consolidato.

B.U. Martech

Il mercato dove opera il Gruppo attraverso la *B.U. Martech*, con riferimento in particolare alla consulenza, non ha risentito di problematiche o contrazioni, favorito anche dalla crescita del PIL nazionale. La società controllata Enginius continua un processo di inserimento di nuove risorse e di consulenze specialistiche, al fine di favorire l'ampliamento delle aree di intervento. Per quanto concerne i prodotti in sviluppo, le attività sono in fase di avanzamento e per prodotto Jarions è previsto un primo rilascio entro il primo semestre 2024. Nella fase attuale, i ricavi della consulenza permettono alla specifica *B.U.* di veicolare risorse interne senza drenare liquidità dalla Capogruppo o dalla *B.U. Green*.

Di seguito la divisione dei ricavi e dei costi per singola *Business Unit*.

Valore della Produzione per business unit	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022
Ricavi Business Unit Green	3.123.725	25.977
Ricavi Business Unit Martech	1.010.813	910.051
Ricavi Business Unit Greentech		5.652
Altri ricavi	52.620	339.845
Totale	4.187.158	1.281.525

Si evidenzia che gli 'Altri Ricavi' sono diminuiti, in quanto nel 2022 erano riconducibili al credito d'imposta ottenuto a seguito della quotazione avvenuta nell'anno citato, la quota presente nel 2023 è derivata dagli affitti degli immobili di proprietà del Gruppo.

Costi della produzione per business unit	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022
Costi Business Unit Green	1.480.053	8.964
Costi Business Unit Martech	856.823	652.306
Costi Business Unit Greentech	29.274	44.679
Altri costi	37.847	549.587
Totale	2.403.997	1.255.536

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del primo semestre dell'esercizio precedente è di seguito riportato (in Euro):

Principali Dati economici	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022	Variazione
Ricavi delle vendite	4.134.538	1.226.408	2.908.130
Altri ricavi	52.620	55.117	(2.497)
Valore della Produzione	4.187.158	1.281.525	2.905.633
Costi per materie prime e servizi	(1.563.865)	(658.279)	(905.586)
Costi per godimento beni di terzi	(91.290)	(65.656)	(25.634)
Costi del personale	(672.312)	(485.400)	(186.912)
Costi Operativi netti	(76.530)	(46.201)	(30.329)
EBITDA	1.783.161	25.989	1.757.172
	43,13%	2,12%	41,01%
Ammortamenti e accantonamenti	(217.711)	(215.077)	(2.634)
EBIT	1.565.450	(189.088)	1.754.538
	37,86%	-15,42%	53,28%
Proventi e Oneri finanziari	(117.470)	(529.830)	412.360
Risultato Lordo	1.447.980	(718.918)	2.166.898
Imposte sul Reddito	(96.887)	(71.462)	(25.425)
Risultato Netto	1.351.093	(790.380)	2.141.473
Net Profit Margin	32,68%	-64,45%	97,12%
Di cui di pertinenza del Gruppo	1.370.793	(850.039)	2.220.832
Di cui di pertinenza di Terzi	(19.700)	59.659	(79.359)

Il Valore della Produzione è pari a Euro 4.187.158 e registra pertanto una significativa crescita (+326%) rispetto al 30 Giugno 2022 (Euro 1,2 milioni). Questo risultato è ascrivibile per Euro 3.123.725 alla *B.U. Green* (Euro 25 migliaia al 30 Giugno 2022), con un incremento di oltre 100 volte.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è pari a Euro 1.783.161, con EBITDA margin pari al 43,13%, in netta crescita rispetto al 30 Giugno 2022 (positivo per Euro 25 migliaia).

L'EBIT è pari a Euro 1.565.450 (negativo per Euro 189 migliaia al 30 Giugno 2022) dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per circa Euro 200 migliaia, con un conseguente Ebit Margin di poco sotto il 38%.

Il Risultato Netto consolidato si attesta a Euro 1.351.093 (di cui Euro 1,37 milioni di pertinenza del Gruppo), dopo imposte pari a circa Euro 96.887. La variazione rispetto all'esercizio

precedente pari a oltre Euro 2 Milioni è interamente riconducibile all'inizio di generazione di ricavi da parte delle *B.U. Green*.

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

Indici di redditività	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022
ROE	12,23%	-8,57%
ROI	11,10%	-1,92%

Principali Dati Patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	30 Giugno 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti commerciali	4.809.100	2.450.888	2.358.212
Debiti commerciali	(403.418)	(472.318)	68.900
CCN Operativo	4.405.682	1.978.570	2.427.112
Altre attività correnti	1.379.671	912.411	467.260
Altre passività correnti	(556.270)	(136.250)	(420.020)
Debiti tributari	(460.718)	(732.499)	271.781
Capitale Circolante Netto	4.768.365	2.022.231	2.746.134
Immobilizzazioni Immateriali	3.037.985	2.921.557	116.428
Immobilizzazioni materiali	1.231.343	1.259.154	(27.811)
Immobilizzazioni Finanziarie	5.374.254	3.945.431	1.428.823
Attivo Immobilizzato Netto	9.643.582	8.126.142	1.517.440
Trattamento di fine rapporto	(114.887)	(98.397)	(16.490)
Fondi Rischi e Oneri	(214.500)	(216.000)	1.500
Imposte anticipate e differite	17.003	17.003	-
Capitale Investito Netto	14.099.563	9.850.979	4.248.584
Capitale Sociale	422.004	422.004	-
Riserve	9.271.868	8.527.849	744.019
Utile/(perdite) d'esercizio	1.351.093	271.702	1.079.391
Patrimonio Netto	11.044.965	9.221.554	1.823.411
Posizione Finanziaria Netta	3.054.598	629.424	2.425.174
Totale Risorse Finanziarie	14.099.563	9.850.979	4.248.585

La Posizione Finanziaria Netta è pari a Euro 3 milioni, influenzata principalmente dal prestito, già citato, contratto con i fondi Anthilia.

Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di Struttura	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022
Margine Primario di struttura	1.401.383 €	1.095.412 €
Margine Secondario di struttura	1.730.770 €	1.409.809 €

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	Saldo al 30 Giugno 2023	Saldo al 31 Dicembre 2022	Variazione
Depositi bancari	(5.687.392)	(1.242.911)	(4.444.481)
Denaro e altri valori in cassa	(98)	(711)	613
Disponibilità liquide ed azioni proprie	(5.687.490)	(1.243.622)	(4.443.868)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(407.139)	(237.556)	(169.583)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	391.746	251.291	140.455
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.276.707	260.486	2.016.221
Debiti finanziari a breve termine	2.668.453	511.777	2.156.676
Crediti finanziari a breve termine	(365.527)	(494.292)	128.765
◦ Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.791.703)	(1.463.693)	(2.328.010)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.837.034	1.314.575	522.459
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	5.014.200	778.542	4.235.658
Debiti finanziari a m/ lungo termine	6.851.234	2.093.117	4.758.117
Crediti finanziari a m/lungo termine	(4.933)	-	(4.933)
◦ Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	6.846.301	2.093.117	4.753.184
◦ Posizione finanziaria netta	3.054.598	629.424	2.425.174

I Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) si compongono della quota capitale attinente al prestito contratto con i Fondi Anthilia per circa 600 migliaia euro, delle tasse di varia natura ripartite secondo piani di rateizzazione definiti con l'autorità competente e rateizzazioni di contributi riferiti ad anni precedenti quantificabili complessivamente in circa Euro 600 migliaia, verso la controllata RAL Green energy Corp. a titolo di versamento dell'ultima tranche del capitale sociale (versato ad agosto) e per quanto residuo dal ripagamento delle quote annuali di finanziamenti in essere.

A migliore descrizione della situazione finanziaria del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

Indici di Liquidità	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022
Quoziente di disponibilita'	332%	280%
Quoziente di tesoreria	-242%	-386%

INFORMAZIONI ESG

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni. Al fine di una migliore rappresentazione, il Gruppo ha intenzione di redigerà il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2023.

Personale

Nel corso del primo semestre non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né cause per mobbing.

Il Gruppo ha mantenuto grande attenzione e rispetto dei rapporti tra e verso i dipendenti. Non si segnalano accadimenti di rilievo durante l'esercizio in esame.

Il Gruppo favorisce momenti di confronto all'interno del gruppo di lavoro, fornendo anche attività di *team building* e assecondando la gestione momentanea da *smart working* qualora richiesta. Sono stati introdotti momenti formativi e/o aggiornamenti sulle specifiche professionalità quanto sulla lingua inglese. I dipendenti del Gruppo sono in prevalenza laureati, con una remunerazione, a parità di mansioni, superiore alla media. La rappresentanza femminile è importante, sia a livello di dipendenti che a livello di Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

Evidenziamo inoltre che nel corso del semestre 2023 la forza lavoro del Gruppo ha raggiunto mediamente le 27 unità con incrementi per 6 unità e (2) cessazioni.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente

In particolare, l'attività perseguita dalla *B.U. Green* è fortemente compatibile con gli obiettivi climatici e, se per le CER, che si basano su impianti fotovoltaici, tali obiettivi risultano evidenti, meno intuitivo lo è per il BESS. Va ricordato che quest'ultimi sono elementi infrastrutturali, a livello di rete elettrica, necessarie per permettere la completa produzione di energia solo da fonti rinnovabili. In assenza di tali sistemi di gestione di sbilanciamento di rete, una sempre maggiore penetrazione di fonti rinnovabili e quindi non programmabili, renderebbero instabili le reti di alta tensione, soprattutto in presenza di variazioni climatiche avverse o improvvise.

Il Gruppo persegue i criteri di Environmental, Social e Governance come driver di sviluppo, gestendo le sue risorse in linea con i concetti definiti dall'Agenda 2030, in particolare il BESS, mirato alla «*costruzione di infrastrutture resilienti e la promozione dell'innovazione e l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*», in linea con il "Goal 09" dell'Agenda 2030.

Il sistema CER, inoltre, promuove un'industrializzazione inclusiva e sostenibile, dando accesso a coloro che non posseggono lo spazio e le risorse economiche per consumare energia direttamente da fonti rinnovabili, contribuendo al raggiungimento del "Goal 07" dell'Agenda 2030.

Attività Sociali

Il Gruppo promuove attivamente iniziative ESG, avviando collaborazioni con Università e supportando manifestazioni ed eventi volti a sensibilizzare il pubblico su tematiche sociali e ambientali, a sostenere i giovani, a diffondere arte e cultura sul territorio.

La Capogruppo ha fornito il suo contributo per sostenere il "Riviera International Film Festival", una *kermesse* cinematografica svoltasi a Sestri Levante, interamente dedicata ai registi *under 35* i cui film pongono le fondamenta su tematiche di responsabilità sociale e ambientale, inoltre ha già avviato una collaborazione con l'Università degli Studi di Genova che permetterà di fornire supporto, conoscenza e nuove opportunità occupazionali agli studenti.

Anche la controllata Enginius S.r.l. ha avviato una partnership con la suddetta Università, finanziando una borsa di studio per il *Master in Cybersecurity and Critical Infrastructure Protection* al fine di formare i futuri professionisti della sicurezza informatica e dare loro possibilità di impiego.

Infine, la Capogruppo sosterrà l'evento autunnale dei Rolli Days, fornendo un concreto contributo nel progetto di riqualificazione e rilancio del centro storico di Genova e della sua comunità, incoraggiando la diffusione della cultura e dell'arte del territorio, con l'intenzione di creare un rapporto tra impresa e territorio di appartenenza.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del primo semestre le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto per la *B.U. Green* lo sviluppo di *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica nazionale in Italia e all'estero e studio e analisi di mercato per le nascenti comunità energetiche, mentre per la *B.U. MarTech* lo sviluppo dei 2 software Adest e Jarions altamente innovativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE E ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate. Le operazioni compiute dal Gruppo sono state tutte volte a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
RAL Green Energy Corp	-	-	-	-	4.140	611.255
Renueva SA	-	-	-	-	37.220	-
Clyup S.r.l.	-	-	-	-	793	-
De Simone Silvia	-	-	-	-	-	2.500
Giacobino Domenico	-	-	-	-	-	3.128
Ivaldi Alessandro	-	-	-	-	-	7.513
Infralab S.r.l.	-	12.000	-	4.000	-	-
Ocean SA	-	-	-	-	-	10.561
Marinetta S.r.l.	-	344.631	-	344.631	-	-
Totale	-	356.631	-	348.631	42.153	634.957

Il debito finanziario e il costo di pari importo verso il socio di maggioranza relativa Marinetta srl, sono la divisione paritetica di ricavi quantificabili in Euro 688 migliaia conseguiti da Redelfi, le cui attività sottostanti svolte da personale di Redelfi, sono state finanziate interamente da Marinetta, che ha recuperato conseguenzialmente il capitale investito.

Il debito verso RAL è per l'ultima tranche di capitale sociale versato interamente ad agosto 2023.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto della struttura del *business model* dello sviluppo autorizzazione BESS perseguito dalla *BU Green* e della marginalità conseguente, si stima che il rischio sia di rilevanza bassa.

Rischio di liquidità

In generale, il Gruppo ha un'importante importo in cassa pari a, oltre € 5,6 Milioni, inoltre la Capogruppo possiede attività finanziarie (piano di accumulo e azioni terze) per un importo pari a oltre Euro 195 migliaia, per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità improvvisa di liquidità.

Rischio di tasso

Il Gruppo è soggetto a un rischio di variazione di tasso di interesse essendo esposto verso il sistema bancario.

Al 30 giugno 2023, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario lordo verso banche pari a poco più di Euro 2,2 Milioni e di 5 milioni verso i fondi Anthilia BIT III e Anthilia BIT IV Co-Investment Fund.

Rischio di cambio

Il Gruppo detiene rilevanti investimenti in dollari USA, che andranno ad aumentare nel corso dell'esercizio 2023 e pertanto tali flussi risultano esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio euro/dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che i ricavi generati dalla vendita della futura pipeline USA saranno in dollari USA e ciò consentirà di contenere il rischio alla parte destinata agli *overhead*. Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a effettuare copertura sul rischio cambio tra dollaro ed euro, in quanto le attività sono ancora nella fase iniziale e non producono ancora ricavi. Trattandosi di attività con alta marginalità, la Capogruppo non esclude una possibile copertura futura.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 9 agosto Redelfi ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 21.000 azioni ordinarie Redelfi, conseguentemente all'esercizio di n. 42.000 Warrant "Redelfi 2022-2025" al termine del Primo Periodo di Esercizio degli stessi (3 - 17 luglio 2023). La nuova composizione del Capitale Sociale a seguito dell'attestazione di avvenuta variazione depositata presso il competente Registro delle Imprese nella medesima data è di n. 8.461.080 azioni ordinarie con un controvalore di Euro 423.054,28.

La controllata BESS Power, in data 21 agosto 2023, ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Leyline Renewable Capital L.L.C. ("Leyline") per un importo massimo di 15 milioni di dollari, da destinare all'implementazione della *pipeline* di *Battery Energy Storage System stand-alone* sul territorio americano.

Il finanziamento a tasso fisso, della durata di 3 anni con possibilità di proroga per ulteriori 12 mesi, consentirà a BESS Power di disporre del capitale necessario allo sviluppo dei progetti, mediante tiraggi, che la stessa BESS Power potrà effettuare sulla base dell'effettiva necessità, e il cui ammontare sarà proporzionato allo stato di avanzamento dei progetti.

Grazie all'accelerazione che l'attività di sviluppo di BESS Power ha avuto negli ultimi mesi, la *pipeline* conta ad oggi progetti attivi per 900 MW, ovvero più della metà della potenza *target* dichiarata inizialmente in fase di costituzione della Corporation.

Il contratto di finanziamento stipulato con Leyline, pertanto, permetterà a BESS Power di ampliare la *pipeline*, rispetto a quanto inizialmente previsto, fino a un *target* di 2,4 GW. In ragione di tale operazione, Redelfi aggiornerà verosimilmente le stime inserite all'interno del piano industriale comunicato lo scorso 2 novembre 2022.

Come già indicato, la firma del suddetto finanziamento crea i presupposti per l'attivazione del meccanismo premiante definito in sede di costituzione di BESS Power in favore del socio di minoranza Elio Energy Group LLC ("Elio"), che prevede il trasferimento da parte di RAL, (socio di maggioranza di BESS Power, controllato pariteticamente da Redelfi e Altea Green Power) in capo alla stessa Elio di una percentuale di quote di BESS Power pari al 15%, come riconoscimento della valorizzazione della *pipeline* apportata in BESS Power.

L'accordo con Leyline permetterà al Gruppo di proseguire la propria attività sul mercato americano, tramite BESS Power, con la stessa velocità con cui attualmente sta avanzando. Il superamento del *target* prefissato in pochi mesi conferma l'ambizione di BESS Power di conquistare un'importante leadership sul mercato americano.

Inoltre, la controllata CerLab ha sottoscritto un contratto di acquisto di 60 MW di progetti autorizzati nei prossimi tre anni al fine di dedicarle a sviluppo CER. L'accordo ha per oggetto l'acquisto di progetti provvisti di ogni autorizzazione necessaria alla costruzione e all'esercizio di impianti fotovoltaici su lastrici solari di edifici residenziali ed industriali, da destinare al servizio delle Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio italiano. Questo accordo, che permette discrezionalità nell'acquisto da parte della controllata Cerlab si rivelerà strategicamente utile al momento della partenza dello specifico mercato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per meglio trasmettere l'evoluzione della gestione, è meglio differenziare per singola linea di ricavi al fine di trasmettere i singoli obiettivi e come questi possano incidere all'interno di una logica di Gruppo.

La più impattante evoluzione della gestione passa dalla crescita della *B.U. Green*, la cui rilevanza in termini economici all'interno del Gruppo è divenuta, con il semestre appena trascorso, e rimarrà per il futuro, fortemente preponderante.

BESS USA

L'accordo firmato da BESS Power Corp con il *lender* Layline da 15 milioni di dollari fornirà le risorse necessarie per lo sviluppo dell'attuale *pipeline* da 900 MW e per l'ampliamento, entro il primo semestre 2024, della stessa fino a 2,4 GW.

Il periodo di sviluppo delle relative autorizzazioni abbraccerà circa tre anni, ma è intenzione del Gruppo individuare potenziali compratori con cui stipulare un *framework agreement* di vendita nel corso dell'esercizio successivo.

La presenza all'interno della sopracitata *pipeline* di progetti in fasi di sviluppo differenti (internamente definiti "*gate*") permetterà a BESS Power di cadenzare nel tempo i ricavi e di rendere la *pipeline* più attrattiva per i potenziali compratori.

A conferma va sottolineato che Lund Storage Center 1 da 407 MW in Texas è attualmente uno dei più grossi progetti negli USA e come tale inizia ad esserci un notevole interesse da parte dei potenziali clienti.

BESS ITALIA

Il Gruppo sta valutando sia l'acquisto di un soggetto che permetta di accelerare lo sviluppo di una importante *pipeline* di BESS, sia l'individuazione di un partner finanziario / cliente con cui stipulare un accordo pluriennale che permetta un *cash positive* sulla specifica linea di ricavi.

COMUNITA' ENERGETICHE

Ricordando che la linea di *business* è subordinata all'uscita del decreto attuativo, inizia comunque ad esserci da parte delle *utility* un certo interesse per le potenziali comunità energetiche che CerLab sta generando, non è escluso un potenziale accordo al fine di potere iniziare a generare i relativi ricavi.

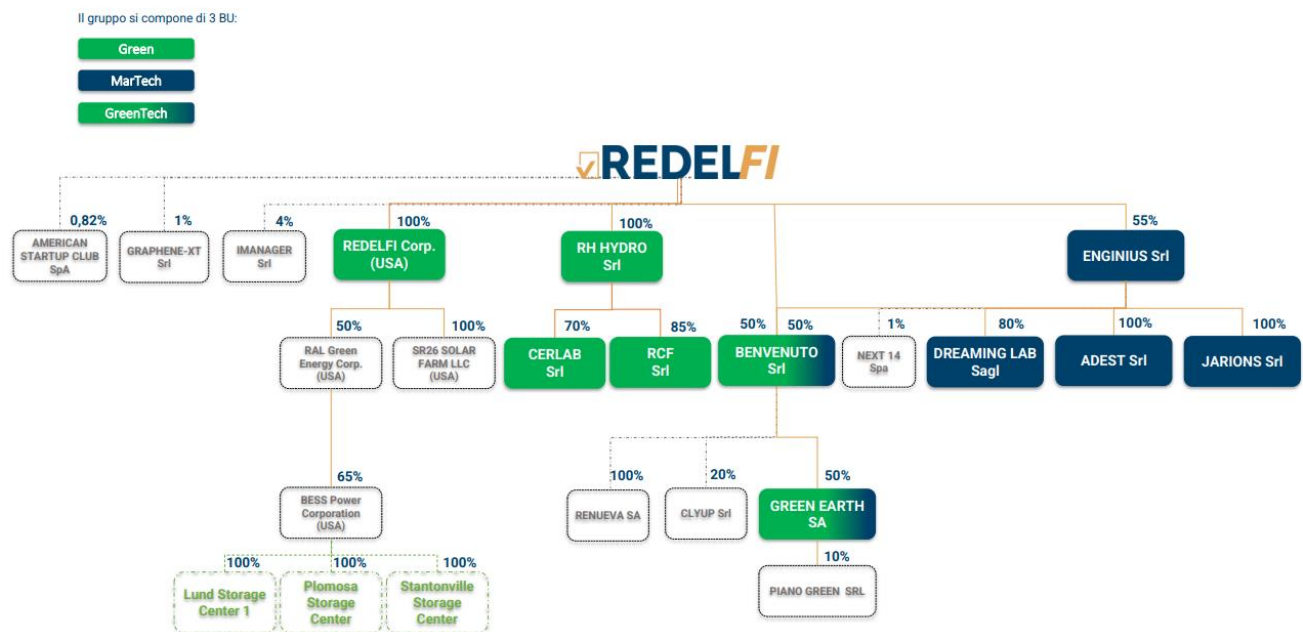
Per quanto concerne la *B.U. MarTech* che opera tramite la controllata Enginius e la società svizzera Dreaming Lab sagl, ad oggi è prossimo il lancio sul mercato del prodotto Jarions, previsto per la

prima parte del 2024. Nonostante ciò il Gruppo sta valutando eventuali aperture del capitale di Enginius al fine di procedere ad un futuro deconsolidamento.

Come già accennato nel bilancio consolidato 2022, la *B.U. GreenTech*, troverà il suo applicativo non prima del bilancio 2024, in quanto è in fase di sviluppo il portale e la definizione del *business model*, al fine di raccogliere manifestazioni d’interesse e/o capitali da destinarsi alle attività di *eco-system management*.

Sulla base di quanto sopradescritto, il partecipogramma del Gruppo risulta a fine Q2 2023 il seguente:

Sociogramma Intero



Attività	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	22.500	(22.500)
2) Versamenti non richiamati	-	22.500	(22.500)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	893.046	1.001.664	(108.618)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.451	7.867	(2.416)
5) Avviamento	1.016.340	1.078.694	(62.354)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.079.946	793.079	286.867
7) Altre	43.202	40.252	2.950
Totale	3.037.985	2.921.556	116.429
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	300.156	305.119	(4.963)
2) Impianti e macchinari	904.010	914.052	(10.042)
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.436	10.173	(4.737)
4) Altri beni	21.741	29.811	(8.070)
Totale	1.231.343	1.259.155	(27.812)
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in	5.374.254	3.658.778	1.715.476
a) - imprese controllate	4.902.516	3.201.226	1.701.290
b) - imprese collegate	32.000	32.000	-
d-bis) - altre imprese	439.738	425.552	14.186
2) Crediti	13.033	287.075	(274.042)
a) verso imprese controllate	4.140	278.169	(274.029)
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	4.140	278.169	(274.029)
b) verso imprese collegate	793	471	322
Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	793	471	322
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	335	(335)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro es.	-	335	(335)
d-bis) verso altri	8.100	8.100	-
Crediti verso altri entro es.	8.100	8.100	-
Totale	5.387.287	3.945.853	1.441.434
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.656.615	8.126.564	1.530.051
I - Rimanenze			
3) Lavori in corso su ordinazione	17.400	-	17.400
Totale	17.400	-	17.400
II - Crediti del circolante			
1) Crediti verso clienti	4.809.100	2.450.888	2.358.212
Crediti verso clienti entro es.	4.809.100	2.450.888	2.358.212
2) Crediti verso imprese controllate	37.220	36.220	1.000
Crediti vs imprese controllate entro es.	37.220	36.220	1.000
5-bis) Crediti tributari	636.652	580.544	56.108
Crediti tributari entro es.	636.652	580.544	56.108
5-ter) Imposte anticipate	17.003	17.003	-
Imposte anticipate entro es.	17.003	17.003	-
5-quater) Altri crediti	770.655	717.607	53.048
Altri crediti entro es.	770.280	717.607	52.673
Altri crediti oltre es.	375	-	375
Totale	6.270.630	3.802.262	2.468.368
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.			
1) Partecipazioni in imprese controllate	10	10	-
6) Altri titoli	194.812	237.556	(42.744)
Totale	194.822	237.566	(42.744)
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	5.687.392	1.242.911	4.444.481
3) Denaro e valori in cassa	98	711	(613)
Totale	5.687.490	1.243.622	4.443.868
	12.170.342	5.283.450	6.886.892
Ratei e risconti attivi	275.171	49.399	225.772
2) Risconti attivi	275.171	49.399	225.772
Totale	22.102.128	13.481.913	8.620.215

Passività	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale sociale	422.004	422.004	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.485.104	4.485.104	-
IV - Riserva legale	79.701	56.801	22.900
VI - Altre riserve distintamente indicate	199.562	260.670	(61.108)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.132.239	3.572.461	559.778
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	1.370.793	262.624	1.108.169
X - Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	(212.317)	(212.317)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	10.477.086	8.847.347	1.629.739
I - Capitale e riserve di terzi	375.262	365.131	10.131
II - Utile (perdite) di terzi	(19.700)	9.078	(28.778)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	355.562	374.209	(18.647)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.832.648	9.221.556	1.611.092
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	214.500	216.000	(1.500)
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	214.500	216.000	(1.500)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.887	98.397	16.490
D) Debiti			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.060	12.974	86
Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	2.500	2.500	-
Debiti vs soci per finanziamenti oltre es.	10.560	10.474	86
4) Debiti verso banche	2.228.780	1.565.866	662.914
Debiti verso banche entro es.	391.746	251.291	140.455
Debiti verso banche oltre es.	1.837.034	1.314.575	522.459
5) Debiti verso altri finanziatori	5.058.553	63.420	4.995.133
Debiti vs altri finanziatori entro es.	653.583	38.877	614.706
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	4.404.970	24.543	4.380.427
7) Debiti verso fornitori	403.418	472.318	(68.900)
Debiti vs fornitori entro es.	403.418	472.318	(68.900)
9) Debiti verso imprese controllate	611.255	-	611.255
Debiti vs imprese controllate entro es.	611.255	-	611.255
11) Debiti verso controllanti	344.631	-	344.631
Debiti vs imprese controllanti entro es.	344.631	-	344.631
12) Debiti tributari	1.246.919	969.133	277.786
Debiti tributari entro es.	985.350	707.564	277.786
Debiti tributari oltre es.	261.569	261.569	-
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	535.451	346.994	188.457
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	372.096	183.712	188.384
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	163.355	163.282	73
14) Altri debiti	494.534	513.986	(19.452)
Altri debiti entro es.	320.788	247.622	73.166
Altri debiti oltre es.	173.746	266.364	(92.618)
Totale	10.936.601	3.944.691	6.991.910
E) Ratei e risconti passivi	3.492	1.269	2.223
Ratei passivi	3.492	700	2.792
Risconti passivi	-	569	(569)
Totale	22.102.128	13.481.913	8.620.215

Conto Economico		30 Giugno 2023	30 Giugno 2022	Variazione
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.830.270	596.837	3.233.433
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		17.400	-	17.400
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		286.868	629.571	(342.703)
5) Altri ricavi e proventi		52.620	55.117	(2.497)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.187.158	1.281.525	2.905.633
B) Costi della produzione				
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.060	7	1.053
7) Per servizi		1.562.805	658.272	904.533
8) Per godimento beni di terzi		91.290	65.656	25.634
9) Per il personale		672.312	485.400	186.912
a) Salari e stipendi		496.769	349.996	146.773
b) Oneri sociali		150.721	106.299	44.422
c) Trattamento di fine rapporto		23.460	29.105	(5.645)
e) Altri costi		1.362	-	1.362
10) Ammortamenti e svalutazioni		217.711	215.077	2.634
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		181.754	179.990	1.764
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		35.957	35.087	870
14) Oneri diversi di gestione		76.530	46.201	30.329
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.621.708	1.470.613	1.151.095
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.565.450	(189.088)	1.754.538
C) Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni		-	54.456	(54.456)
e) Proventi da partecipazioni in altre imprese		-	54.456	(54.456)
16) Altri proventi finanziari		222	650	(428)
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part		222	-	222
d) Proventi diversi dai precedenti		-	650	(650)
- altri proventi diversi dai precedenti		-	650	(650)
17) Interessi ed altri oneri finanziari		108.127	584.946	(476.819)
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate		21.441	-	21.441
Interessi ed altri oneri finanziari		86.686	584.946	(498.260)
17-bis) Utili e perdite su cambi		(9.565)	10	(9.575)
Utili e perdite su cambi realizzati		2.951	(2)	2.953
Utili e perdite su cambi non realizzati		(12.516)	12	(12.528)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		(117.470)	(529.830)	412.360
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		1.447.980	(718.918)	2.166.898
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		96.887	71.462	25.425
a) Imposte correnti		96.887	71.462	25.425
RISULTATO TOTALE		1.351.093	(790.380)	2.141.473
Utile (perdita) di terzi		(19.700)	59.659	(79.359)
RISULTATO DI GRUPPO		1.370.793	(850.039)	2.220.832

Rendiconto Finanziario	30/06/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.351.093	271.702
Imposte sul reddito	96.887	103.737
Interessi passivi/(interessi attivi)	107.905	768.076
(Dividendi)		(54.456)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.555.885	1.089.059
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	217.711	457.985
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	21.960	211.753
Totale rettifiche per elementi non monetari	239.671	669.738
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.795.556	1.758.797
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(17.400)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.358.212)	(2.094.934)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(68.900)	242.580
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(225.772)	11.612
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.223	569
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.195.632	115.595
Totale Variazioni del Capitale Circolante Netto	(1.472.429)	(1.724.579)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	323.127	34.218
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(107.905)	(768.076)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	-	54.456
(Utilizzo dei fondi)	(6.970)	(29.733)
Altri incassi/pagamenti		
Totale Altre rettifiche	(114.875)	(743.354)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	208.252	(709.136)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(298.183)	(15.629)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.144)	(1.743.509)
Disinvestimenti	-	40.000
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.441.434)	(1.330.756)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(24.338)
Disinvestimenti	42.744	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.705.017)	(3.074.231)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(66.341)
Accensione finanziamenti	6.000.086	672.161
(Rimborso finanziamenti)	(341.953)	(7.455)
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	282.500	3.305.877
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.940.633	3.904.242
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.443.868	120.874
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	1.243.622	1.122.748

INFORMAZIONI GENERALI, ATTIVITA' E SITUAZIONE DEL GRUPPO

L'utile consolidato intermedio del 2023 del Gruppo Redelfi, quotata sul mercato Euronext Growth Milan, è pari a € 1.370.793

Il risultato è particolarmente significativo, soprattutto confrontato con la perdita (circa € 850 mila) del semestre precedente e conferma, pur rimanendo un dato semestrale, il perseguimento dell'ambizioso piano industriale presentato al mercato a novembre 2022, a seguito del cui compimento si avrà un'importante crescita di fatturato e una situazione fortemente cash positive.

Il contributo maggiore all'utile semestrale è riconducibile alla *B.U. Green*, con riferimento allo sviluppo di *Battery Energy Storage System Park (BESS)*.

Seppur il citato *business model* trova la sua applicazione principale negli USA, dall'esercizio precedente si è iniziata un'apertura anche al mercato italiano, la quale ha contribuito in maniera preponderante al risultato semestrale.

Ritornando a una panoramica più generale, il Gruppo si articola in tre *Business Unit* definite sulla base del *core-business* e trasversali tra loro, ovvero:

B.U. Green, già sopraccitata, orientata verso il mercato energetico ed infrastrutturale sulla rete elettrica. La *B.U.* nasceva con due specifici ambiti di riferimento ovvero l'investimento in impianti fotovoltaici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili in Italia e allo sviluppo di BESS negli USA. La scelta industriale di dedicarsi anche al mercato italiano del BESS è stata diretta conseguenza della mancata emissione da parte del Legislatore del decreto attuativo per le Comunità Energetiche. Le risorse, umane ed economiche, che erano inizialmente destinate alle stesse sono state gradualmente spostate, già a partire dall'esercizio precedente, sul nascente mercato del BESS italiano, il cui risultato è sintetizzato nei numeri di questo bilancio.



Il progetto originario del BESS negli USA viene perseguito fortemente dal Gruppo, che ha investito, alla stesura alla presente relazione, nella JV operativa di diritto americano BESS Power Corp quasi 2 Milioni.

Il Gruppo conferma la volontà a perseguire il progetto originario delle Comunità Energetiche. Quando si avrà evidenza della tariffa incentivante, invariata la redditività ipotizzata in business plan, non escludendo delle specifiche partnership.

B.U. MarTech, orientata all'innovazione di prodotto e processi inerente al mercato informatico. Le competenze sulla gestione dei *Big Data*, oltre che sull'*AI*, presenti nella specifica *business unit*, troveranno in un prossimo futuro applicativi anche presso i clienti della *B.U. Green*, sui prodotti di quest'ultima, permettendo un efficace *cross-selling*;

B.U. GreenTech, nata dall'unione delle due *business unit* precedenti, si focalizza soprattutto sulle attività di *eco-system management* e troverà ambiti di applicazione successivamente alla creazione dei BESS Parks.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 del Gruppo evidenzia un utile di periodo di pertinenza del Gruppo pari a Euro 1.370.793 ed un patrimonio netto di pertinenza pari a Euro 10.477.086. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato 30 giugno 2023 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, e secondo i criteri previsti dalla vigente normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore alle norme del Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I bilanci intermedi delle società consolidate (tutti relativi alla data del 30 giugno) sono stati redatti in base alla normativa vigente e al principio contabile OIC 30.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio.
- Si evidenzia che il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.
- Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi degli articoli del Codice Civile Italiano.

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Metodo di consolidamento

Il consolidamento è avvenuto utilizzando il cd "Metodo Integrale". Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate, riconoscendo la parte di terzi (nella quota di "Patrimonio Netto" quando la partecipazione non è totalitaria).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della società Redelfi e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento del Gruppo Redelfi è di seguito riepilogato con le informazioni principali:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Enginius S.r.l	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A.	55%	Consulenza tecnologica	Integrale
RH Hydro S.r.l	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A.	100%	Produzione di energia elettrica e consulenza energetica	Integrale
Benvenuto S.r.l	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A. Enginius S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000,00 CHF	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione	Integrale
Jarions S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Adest S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Cerlab S.r.l	Milano	100.000 €	RH hydro S.r.l.	70%	Sviluppo Comunità Energetiche	Integrale
Dreaming Lab	Lugano (CH)	20.000,00 CHF	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica	Integrale
Rcf Storage S.r.l.	Milano	2.500 €	RH hydro S.r.l.	85%	Sviluppo Battery Energy Storage System Park	Integrale
Redelfi Usa Corp.	Delaware (USA)	\$3.667.573	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale

Il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, altre partecipazioni di controllo che sono però escluse dall'area di consolidamento e sono state valutate nel seguente modo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
SR26 Solar Farm LLC*	Florida	- USD	Redelfi S.r.l.	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico	Costo
American Startup Club S.P.A.	Milano (MI)	61.000 €	Redelfi S.r.l.	0,82%	Holding di partecipazioni	Costo
Renueva S.A.**	Chiasso (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%*	Consulenza aziendale	Costo
RAL Green Energy Corp*	Delaware (USA)	3.320.596 USD	Redelfi Corp	50,00%	Subholding partecipazioni	Costo
Bess Power Corp*	Delaware (USA)	3.577.676 USD	RAL Green Energy Corp	65,00%	Sviluppo Battery Storage	Costo

*Si fa presente che non rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91

** Si fa presente che tale partecipazione è iscritta nell'Attivo circolante in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

In particolare, le società controllate americane Ral Green Energy e Bess Power Corp sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2a) per irrilevanza e sono state conseguentemente valorizzate al costo, nonostante i rilevanti investimenti nella Redelfi Corp..

A novembre 2022 è stata costituita BESS POWER Corp., inizialmente controllata da Redelfi Corp. e successivamente trasferita, nel Q1 2023, alla holding RAL Green Energy Corp., controllata in maniera paritetica da Redelfi Corp. e da Altea Green Power Corp..

L'attività di sviluppo di BESS park in USA, nei primi sei mesi del 2023, ha iniziato a sostenere i primi costi ma non ha ancora conseguito ricavi che ne possano determinare una rilevanza bilancista, se non oltre l'importante capitale investito.

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, direttamente o indirettamente, sono state valutate nel seguente modo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Clyup S.r.l.	Milano	10.000 €	Benvenuto S.r.l.	20%	Gestione piattaforma web per vendita di prodotti	Patrimonio Netto

Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato sono state utilizzate le situazioni contabili al 30 giugno 2023 delle società controllate come sopra esposte.

In particolare, si segnala che le nuove società controllate sono entrate nel perimetro di consolidamento secondo la seguente consequenzialità:

- la società RCF Storage S.r.l. tramite la Rh Hydro S.r.l. con una quota pari all' 85%, con sede a Milano sviluppa impianti BESS in Italia.
- la società Redelfi Corp. perché è venuto meno il principio dell'irrilevanza.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il "metodo integrale", e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze (cd "differenze di annullamento") risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se la differenza di annullamento è positiva (costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo):
 - o se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento, essa è allocabile, dove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile;
 - o se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione";

- se la differenza è negativa (costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo) essa è allocabile, dove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile alle suddette voci, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

L'articolo 36, D.lgs. 127/91 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto (c.d. *equity method*).

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio intermedio consolidato ed i dati di commento sono espressi in Euro. Alla data del 30 giugno 2023 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Green Earth SA, Dreaming Lab SAGL e Redelfi Corp), convertiti in coerenza a quanto disposto dal paragrafo 122 dell'OIC 17, pertanto:

- Le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti alla data di chiusura;
- Le componenti del conto economico sono state convertite in base ai cambi medi del periodo;
- Le voci di patrimonio netto sono invece convertite al cambio storico al momento della loro formazione.

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è stato rilevato nell'apposita riserva "Riserva da differenze di traduzione" classificata fra le "Altre Riserve" nel Patrimonio Netto consolidato. Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta:

Paese	Divisa	Cambi al 30/06/2023	Cambi medi al 30/06/2023
Svizzera	franco svizzero	0,9788	0,9856
Stati Uniti	dollaro usa	1,0866	1,0811

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

Riepiloghiamo di seguito, in ordine cronologico, i principali fatti di rilievo occorsi durante l'esercizio:

- In data 11 gennaio Redelfi S.p.A. e Altea Green Power S.p.A. ("AGP") hanno annunciato che la società, controllata dalle stesse in modo paritetico, di diritto americano BESS Power

- Corporation (“BESS Power”) ha perfezionato l’acquisto di un progetto di battery energy storage system stand-alone (il “Progetto Lund Storage”) mediante l’acquisizione del 100% del capitale sociale della relativa società veicolo di diritto americano Lund Storage Center 1 LLC.
- In data 4 aprile la Società ha partecipato all’EGM Investor Day, organizzato da IR Top Consulting; l’evento ha offerto alla comunità finanziaria un’occasione di confronto con il Top Management di selezionate aziende quotate su Euronext Growth Milan, che hanno illustrato i risultati economico-finanziari 2022 e le strategie di crescita.
 - In data 5 aprile la Società ha annunciato di aver ceduto, tramite la propria controllata di diritto svizzero Green Earth S.A., una quota pari al 49,37% della società di diritto italiano Piano Green S.r.l. (di seguito “Piano Green”) a Santagata 1907 S.p.A., già socio fondatore della stessa. Con il perfezionamento della suddetta cessione, Green Earth mantiene una partecipazione pari al 10,00% nel capitale sociale di Piano Green, mentre Santagata 1907 S.p.A. diviene socio di maggioranza con una partecipazione pari al 62,50%. Gli altri soci, FOS S.p.A. e la Dott.ssa Fabienne Moretta, mantengono le loro quote rispettivamente pari al 24,37% e al 3,13%. La cessione rientra nella strategia di Redelfi di concentrarsi sulla Business Unit Green, ed in particolare sullo sviluppo di Battery Energy Storage System e sulla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.
 - In data 14 aprile Redelfi ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un totale di Euro 5 milioni, che sarà erogato integralmente attraverso i fondi Anthilia BIT III e Anthilia BIT IV Co-Investment Fund, finalizzato al compimento del Piano Industriale del Gruppo - comunicato al mercato in data 2 novembre 2022 - ed in particolare allo sviluppo della Business Unit Green del Gruppo Redelfi
 - In data 27 giugno Redelfi e AGP annunciano di aver dato inizio al processo di studio della connessione del progetto Lund Storage Center in capo alla succitata controllata BESS Power e di aver dato inizio al processo di studio della connessione, denominato Full Interconnection Study, con la collaborazione dell’operatore di sistema indipendente texano ERCOT (Electric Reliability Council of Texas Inc.) e l’operatore di servizio pubblico americano LCRA (Lower Colorado River Authority). Lund Storage ha ottenuto la conferma per lo sviluppo di una potenza massima pari a 407.55 MW, incrementata leggermente rispetto a quella inizialmente dimensionata, confermandosi pertanto uno dei progetti di Battery Energy Storage Systems (“BESS”) più grandi, attualmente in fase di sviluppo sul territorio texano. I termine del Full Interconnection Study è previsto entro settembre 2023.
 - In data 30 giugno la Società ha comunicato che il periodo di esercizio dei warrant “Redelfi 2022-2025”, codice ISIN IT0005496028, ha avuto inizio il 3 luglio 2023 fino al 17 luglio 2023,

termine iniziale e finale compresi. I portatori dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 2 (due) Warrant posseduti, ad un prezzo per Azione di Compendio pari ad Euro 1,375, corrispondente al prezzo di collocamento maggiorato del 10%.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Ad oggi non si ravvisano problematiche tali da inficiare la continuità aziendale e determinare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio con riferimento ai valori al 30 giugno 2023.

Il Gruppo nel primo semestre 2023 ha realizzato buone performance reddituali nonostante il contesto economico vada ad aggravarsi e i tassi d'interesse vadano ad aumentare.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, nonostante il perdurare di un fenomeno inflattivo, anche in virtù del fatto che ad oggi gli incrementi dei costi dei fattori produttivi non sembrano essere elemento che possano pregiudicare l'andamento del business societario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono riportati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992) e, per il

primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni immobilizzate in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono iscritte col metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate al valore minore tra quello determinato in base al metodo del costo (o al metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione, come stabilito dai paragrafi n°112,113 e 114 dell'OIC 17 e al principio contabile OIC 21. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia in modo significativo diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito, al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono

rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominale in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale rettificando, ove applicabile, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa e alle giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalle società del Gruppo con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziato sulle singole società del Gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per imposte differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 30 giugno con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce Utili e perdite su cambi sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Nota integrativa

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31 Dicembre 2022	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	30 Giugno 2023
Costi impianto e ampliamento	1.235.707	1	-	-	(2.169)	1.233.539
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(234.043)	-	(109.051)	-	2.601	(340.493)
Brevetti	91.052	-	-	-	-	91.052
F.do amm.to brevetti	(91.052)	-	-	-	-	(91.052)
Concessioni, licenze e marchi	12.508	(1)	-	-	(1.560)	10.947
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(4.641)	-	(1.080)	-	225	(5.496)
Avviamento	1.269.382	1	-	-	-	1.269.383
F.do amm.to avviamento	(190.688)	-	(62.355)	-	-	(253.043)
Immobilizzazioni in corso e acconti	793.079	286.867	-	-	-	1.079.946
Altri oneri pluriennali	71.962	-	-	-	12.442	84.404
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(31.710)	-	(9.268)	-	(224)	(41.202)
Totale	2.921.556	286.868	(181.754)	-	11.315	3.037.985

I “Costi di impianto e ampliamento” sono iscritti ad un valore netto contabile pari a circa Euro 893.046 e si riferiscono per la maggior parte ai costi sostenuti per il processo di quotazione all’EGM della Capogruppo 2022 e ai costi di *start-up* sostenuti per progettare e rendere operativi i prodotti Adest e Jarions ai sensi dell’OIC 24 paragrafo n°25.

L’ “Avviamento” include principalmente le differenze positive sorte tra il costo sostenuto al momento dell’acquisizione delle partecipazioni incluse nel perimetro di consolidamento e la corrispondente quota del patrimonio netto con particolare riferimento ad Enginius e Benvenuto.

Nel caso di Enginius, gli amministratori di Redelfi hanno riconosciuto un maggior prezzo (avviamento) pagato in sede di acquisto rispetto al valore della quota di patrimonio netto iscritta a libro in ragione sia del portafoglio clienti in essere, sia del portafoglio software in fase di sviluppo che la società controllata possiede (si pensi, soprattutto, ad Adest e Jarions).

Jarions è un software per la gestione automatica e la categorizzazione di contenuti digitali, inizialmente rivolto al mercato delle professioni giuridiche, con possibili sviluppi futuri rivolti al mercato più generale delle attività imprenditoriali e professionali. Il software sarà in grado di gestire *e-mail*, conversazioni su WhatsApp, documenti ed allegati, individuandone correlazioni e rendendo semplice la ricerca di contenuti attraverso l'identificazione di attributi, entità e persone.

Adest sarà un software innovativo in grado di creare *product placement* dinamico, ovvero di editare video post-produzione inserendo, in tempo reale, prodotti a scopo commerciale modificabili nel tempo o in base alle preferenze dei consumatori.

Nel caso di Benvenuto, la differenza tra valore iscritto a bilancio e il patrimonio netto della società deriva dal valore attribuito, dagli amministratori di Redelfi, alla capacità di Benvenuto di generare utili futuri all'interno dei *business GreenTech*.

Per l'Avviamento derivante da differenze di consolidamento è stata stimata una vita utile di 10 anni.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" includono i costi diretti di progettazione e sviluppo sostenuti per la realizzazione dei progetti Adest e Jarions.

Tali costi non sono stati ammortizzati, non essendo ancora stata pienamente completata l'applicazione e non essendo ancora stati conseguiti i primi ricavi generati dall'utilizzazione della stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- diritti di brevetto 20%
- concessioni, licenze e marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31 Dicembre 2022	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	30 Giugno 2023
Fabbricati	335.268	-	-	-	(1)	335.267
F.do amm.to fabbricati	(30.149)	-	(4.962)	-	-	(35.111)
Impianti e macchinari	1.099.538	11.304	-	-	-	1.110.842
F.do amm.to impianti e macchinari	(185.486)	-	(21.346)	-	-	(206.832)
Attrezzature industr. e commerc.	65.771	-	-	-	-	65.771
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(55.598)	-	(4.737)	-	-	(60.335)
Altri beni	55.846	4.496	-	(15.636)	21	44.727
F.do amm.to altri beni	(26.035)	-	(4.912)	7.492	469	(22.986)
Totale	1.259.155	15.800	(35.957)	(8.144)	489	1.231.343

I "Terreni e fabbricati" sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 300.156 e si riferiscono al valore di immobili di proprietà della Capogruppo. In particolare, fanno riferimento ad un immobile non strumentale che presenta un valore di mercato in linea con il valore netto contabile ad oggi, ma che viene prudenzialmente ammortizzato, nel rispetto del principio della prudenza.

Gli "Impianti e Macchinari" sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 904.010 e si riferiscono interamente al valore dell'impianto mini-idroelettrico di proprietà della Rh Hydro S.r.l.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all'effettivo deperimento dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate

- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche 20%
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si riporta di seguito l'elenco delle società controllate, collegate o partecipate iscritte all'interno delle "Immobilizzazioni finanziarie":

Partecipazioni in	31 Dicembre 2022	30 Giugno 2023	Variazione
- imprese controllate	3.201.226	4.902.516	(1.701.290)
- imprese collegate	32.000	32.000	-
- altre imprese	425.552	439.738	(14.186)
Totale	3.658.778	5.374.254	(1.715.476)

Le "Partecipazioni in Imprese controllate" includono la partecipazione in RAL Green Energy Corp. e SR26 LLC società di diritto americano. Come già anticipato, tali società sono state escluse dal perimetro di consolidamento per la rispondenza al requisito previsto dall'art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2.

Le "Partecipazioni in altre imprese" includono partecipazioni di minoranza possedute dal Gruppo, derivanti dalla precedente attività di holding della Capogruppo: Piano Green S.r.l., IManager S.r.l., Graphene S.r.l. e American Startup S.p.A. rispettivamente al 10%, al 4,17%, allo 0,46% e allo 0,84% del loro capitale sociale, per un valore complessivo di circa Euro 240 migliaia.

Il restante valore iscritto, pari a Euro 200 migliaia, è invece riconducibile alla partecipazione posseduta da Enginius S.r.l., nel suo cliente storico, Next14 S.p.A., pari all'1,1% del suo capitale sociale. Le partecipazioni sono mantenute al valore originario iscritto al costo in quanto i valori di mercato alla data del presente documento risultano in linea o superiori e non si riscontrano, di conseguenza, perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I saldi dei “Crediti” consolidati iscritti nel Circolante dopo l'elisione dei valori infragruppo, sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l'esercizio:

Crediti del circolante	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Crediti verso clienti	4.809.100	2.450.888	2.358.212
Crediti verso clienti entro es.	4.809.100	2.450.888	2.358.212
Crediti verso imprese controllate	37.220	36.220	1.000
Crediti vs imprese controllate entro es.	37.220	36.220	1.000
Crediti tributari	636.652	580.544	56.108
Crediti tributari entro es.	636.652	580.544	56.108
Imposte anticipate	17.003	17.003	-
Imposte anticipate entro es.	17.003	17.003	-
Altri crediti	770.655	717.607	53.048
Altri crediti entro es.	770.280	717.607	52.673
Altri crediti oltre es.	375	-	375
Totale	6.270.630	3.802.262	2.468.368

I “Crediti verso clienti” ammontano a Euro 4.809.100 e sono composti principalmente dai crediti commerciali della Capogruppo e della partecipata Enginius verso clienti terzi. Trattasi di crediti esigibili e non scaduti.

Infine, gli “Altri crediti” includono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo nell'ambito delle opzioni legate al BESS sulle opportunità in Italia.

Nel Crediti Tributari è compreso il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi per un importo pari a Euro 357 migliaia e per la restante parte dell'Iva a credito maturata nel corso del semestre.

Ai sensi dell'art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante è interamente riferita al territorio italiano.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	10	10	-
Altri titoli	194.812	237.556	(42.744)
Totale	194.822	237.566	(42.744)

Le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” comprendono principalmente il saldo dei piani di accumulo detenuti dalla Capogruppo per Euro 194.822 . Tali piani sono stati valutati al minore tra il costo sostenuto per la loro acquisizione ed il valore desumibile dall’andamento del mercato e sono stati classificati dalle “Immobilizzazioni finanziarie” all’ “Attivo Circolante” in quanto il Gruppo non esclude il loro smobilizzo.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Depositi bancari e postali	5.687.392	1.242.911	4.444.481
Denaro e valori in cassa	98	711	(613)
Totale	5.687.490	1.243.622	4.443.868

Le “Disponibilità liquide” sono pari ad Euro 5.687.490 come sopra dettagliato e rappresentano l'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, punto 7 del Codice Civile)

Ratei e risconti attivi	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Risconti attivi	275.171	49.399	225.772
Totale	275.171	49.399	225.772

Patrimonio Netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti del bilancio consolidato

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio Netto di Redelfi	11.069.198	1.797.332
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	128.862	(137.651)
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(739.319)	(288.888)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) riserve da traduzione	(1.355)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		-
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	10.457.386	1.370.793
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza di Terzi	375.262	(19.700)
Patrimonio Sociale e risultato netto consolidati	10.832.648	1.351.093

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo

Variazioni di Patrimonio Netto	Capitale	Riserve	Riserve da consolidamento	Utile/Perdite portate a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale del gruppo
Saldo iniziale al 01/01/2023	422.004	4.590.258	-	3.572.461	262.624	8.847.347
Variazione dell'esercizio	-	(38.208)	-	559.778	1.108.169	1.629.739
Utile dell'esercizio					1.370.793	1.370.793
Saldo finale al 30 Giugno 2023	422.004	4.552.050	-	4.132.239	1.370.793	10.477.086

Il "Capitale sociale" e le "Riserve da sovrapprezzo delle azioni" non hanno subito variazioni nel corso del primo semestre. Il capitale sociale – interamente versato – ammonta al 30 giugno 2023 ad Euro 422.004 ed è composto da n. 8.440.080 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

La voce “Riserva legale” è stata incrementata per effetto della destinazione dell’utile 2022.

“Altre riserve distintamente indicate” sono relative alle differenze di cambio e alla differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto delle controllate estere.

La voce “Utili (perdite) portati a nuovo” è stata incrementata degli utili realizzati nell’esercizio precedente.

La voce “Utile (perdita) dell’esercizio” riporta l’utile relativo al primo semestre.

La voce “Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio” riporta il controvalore delle azioni proprie acquistate dalla società nel corso dell’esercizio 2022, in esecuzione della relativa autorizzazione dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti dello scorso 23 dicembre 2022. Per effetto di tale operatività, la Capogruppo ha acquisito fino al 31 dicembre 2022 complessive n. 207.000 azioni proprie, pari al 2,45% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 212.317, coincidente con un prezzo medio unitario ponderato di circa Euro 1,03 per azione.

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2022 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31 Dicembre 2022	Accantonamento	Riclassifiche	30 Giugno 2023
Fondo per trattamento quiescenza	216.000	13.500	(15.000)	214.500
Totale	216.000	13.500	(15.000)	214.500

I “Fondi per rischi e oneri” sono pari a Euro 214.500 e si riferiscono interamente alla quota accantonata annualmente per il trattamento di fine mandato degli amministratori di Enginius S.r.l.. Non è previsto altro trattamento similare per le altre società del Gruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il 'Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato' ammonta ad Euro 114.887 e rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31 Dicembre 2022	Accantonamento	Rilascio	Riclassifiche	Altri movimenti	30 Giugno 2023
Fondo per trattamento di fine rapporto	98.397	23.460	(6.930)	-	(40)	114.887
Totale	98.397	23.460	(6.930)	-	(40)	114.887

Debiti

I saldi dei "Debiti" consolidati dopo l'elisione dei valori infragruppo, sono pari ad un totale di Euro 10.936.601 e sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l'esercizio:

Debiti	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	13.060	12.974	86
Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	2.500	2.500	-
Debiti vs soci per finanziamenti oltre es.	10.560	10.474	86
Debiti verso banche	2.228.780	1.565.866	662.914
Debiti verso banche entro es.	391.746	251.291	140.455
Debiti verso banche oltre es.	1.837.034	1.314.575	522.459
Debiti verso altri finanziatori	5.058.553	63.420	4.995.133
Debiti vs altri finanziatori entro es.	653.583	38.877	614.706
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	4.404.970	24.543	4.380.427
Debiti verso fornitori	403.418	472.318	(68.900)
Debiti vs fornitori entro es.	403.418	472.318	(68.900)
Debiti verso imprese controllate	611.255	-	611.255
Debiti vs imprese controllate entro es.	611.255	-	611.255
Debiti verso controllanti	344.631	-	344.631
Debiti vs imprese controllanti entro es.	344.631	-	344.631
Debiti tributari	1.246.919	969.133	277.786
Debiti tributari entro es.	985.350	707.564	277.786
Debiti tributari oltre es.	261.569	261.569	-
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	535.451	346.994	188.457
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	372.096	183.712	188.384
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	163.355	163.282	73
Altri debiti	494.534	513.986	(19.452)
Altri debiti entro es.	320.788	247.622	73.166
Altri debiti oltre es.	173.746	266.364	(92.618)
Totale	10.936.601	3.944.691	6.991.910

I “Debiti verso banche” sono relativi a finanziamenti con gli istituti di credito. Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso banche entro l’esercizio ed esigibili oltre l’esercizio:

Debiti verso banche	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Debiti verso banche entro es.	391.746	251.291	140.455
Debiti verso banche oltre es.	1.837.034	1.314.575	522.459
Totale	2.228.780	1.565.866	662.914

I “Debiti verso altri finanziatori” si riferiscono al contratto stipulato con la SGR Anthilia Capital Partners e ai finanziamenti per autovetture verso società di Leasing e banche.

Debiti verso altri finanziatori	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Debiti vs altri finanziatori entro es.	653.583	38.877	614.706
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	4.404.970	24.543	4.380.427
Totale	5.058.553	63.420	4.995.133

Come già indicato nella relazione degli amministratori a cui facciamo rimando, in data 14 aprile 2023 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con i fondi Anthilia BIT III e Anthilia BIT IV Co-Investment fund, finalizzato al compimento del Piano Industriale del Gruppo ed in particolare allo sviluppo della Business Unit Green del Gruppo Redelfi.

Debiti verso imprese controllate	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Debiti vs imprese controllate entro es.	611.255	-	611.255
Totale	611.255	-	611.255

Si riferisce al debito per il capitale sociale che il Gruppo al 30 giugno nei confronti della società RAL Green Power. Si ritiene opportuno precisare che alla data di stesura della presente nota integrativa sono stati versati interamente.

I “Debiti tributari” comprendono principalmente importi riferiti a tasse di varia natura relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” entro l’esercizio sono relativi ai contributi dovuti per il mese di giugno 2023 e alle rateizzazioni relative ad anni precedenti. La suddivisione tra

importi scadenti entro ed oltre l'esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

Gli "Altri debiti" si riferiscono, in particolare, all'earn-out riconosciuto sulle quote Renergetica acquisite nel 2015 (inserito interamente in Posizione Finanziaria Netta), derivante dalla quotazione in Borsa della ex controllata), di cui Euro 102 migliaia scadenti a breve termine e ai debiti verso dipendenti del Gruppo per le retribuzioni da corrispondere per il mese di giugno e per la parte di ferie, permessi e mensilità aggiuntive non godute.

Ratei e risconti passivi

I "Ratei e risconti passivi" rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Ratei e risconti passivi	30 Giugno 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Ratei passivi	3.492	700	2.792
Risconti passivi	-	569	(569)
Totale	3.492	1.269	2.223

Nota integrativa

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Valore della produzione” nel corso dell’esercizio:

Valore della produzione	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.830.270	596.837	3.233.433
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	17.400	-	17.400
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	286.868	629.571	(342.703)
Altri ricavi e proventi	52.620	55.117	(2.497)
<i>Contributi</i>	-	35.218	(35.218)
<i>Altri ricavi</i>	52.620	19.899	32.721
Totale	4.187.158	1.281.525	2.905.633

Il Valore della Produzione è composto principalmente da ricavi riconducibili allo sviluppo per conto terzi di una pipeline da 1GW di impianti BESS stand alone in Italia (pari a 2,4 milioni). Il contratto di durata pluriennale oltre alla componente fissa prevede un’importante premialità in caso di successo dell’operazione. In questo bilancio è stata inserita solo parte della componente fissa in quanto lo sviluppo è ancora in essere.

La ripartizione del “Valore della produzione” sulla base delle 3 *business unit* è la seguente:

Valore della Produzione per business unit	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022
Ricavi Business Unit Green	3.123.725	25.977
Ricavi Business Unit Martech	1.010.813	910.051
Ricavi Business Unit Greentech		5.652
Altri ricavi	52.620	339.845
Totale	4.187.158	1.281.525

Si evidenzia che gli ‘Altri Ricavi’ sono diminuiti, in quanto nel 2022 erano riconducibili al credito d’imposta ottenuto a seguito della quotazione avvenuta nell’anno citato, la quota presente nel 2023 è derivata dagli affitti degli immobili di proprietà del Gruppo.

Costi della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Costo della produzione” nel corso dell’esercizio:

Costi della produzione	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022	Variazione
Materi prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.060	7	1.053
Per servizi	1.562.805	658.272	904.533
Per godimento beni di terzi	91.290	65.656	25.634
Per il personale	672.312	485.400	186.912
Salari e stipendi	496.769	349.996	146.773
Oneri sociali	150.721	106.299	44.422
Trattamento di fine rapporto	23.460	29.105	(5.645)
Altri costi	1.362	-	1.362
Ammortamenti e svalutazioni	217.711	215.077	2.634
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	181.754	179.990	1.764
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.957	35.087	870
Oneri diversi di gestione	76.530	46.201	30.329
Totale	2.621.708	1.470.613	1.151.095

I “Costi per servizi” si riferiscono soprattutto ai compensi deliberati per gli amministratori (Euro 314.436 circa) e ai servizi di consulenza per le attività del Gruppo.

I “Costi per il personale” rappresentano i costi per n° 27 dipendenti a regime al 30 giugno tra le diverse società del Gruppo.

Gli “Oneri diversi di gestione” includono le sopravvenienze passive e le minusvalenze del periodo.

Similarmente si riportano i costi ripartiti per singola B.U. comprendendo i costi operativi al netto degli ammortamenti, al fine di poter calcolare facilmente i rispettivi “Primo Margine Industriale” per singola B.U.

Costi della produzione per business unit	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022
Costi Business Unit Green	1.480.053	8.964
Costi Business Unit Martech	856.823	652.306
Costi Business Unit Greentech	29.274	44.679
Altri costi	37.847	549.587
Totale	2.403.997	1.255.536

Proventi, interessi e altri oneri finanziari

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione dei “Proventi, interessi e altri oneri finanziari” nel corso dell’esercizio:

Proventi ed oneri finanziari	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022	Variazione
Proventi da partecipazioni	-	54.456	(54.456)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	54.456	(54.456)
Altri proventi finanziari	222	650	(428)
da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	222	-	222
Proventi diversi dai precedenti	-	650	(650)
Interessi ed altri oneri finanziari	108.127	584.946	(476.819)
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	21.441	-	21.441
Interessi ed altri oneri finanziari	86.686	584.946	(498.260)
Utili e perdite su cambi	(9.565)	10	(9.575)
Utili e perdite su cambi realizzati	2.951	(2)	2.953
Utili e perdite su cambi non realizzati	(12.516)	12	(12.528)
Totale	(117.470)	(529.830)	412.360

Imposte correnti, differite e anticipate

La composizione della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul reddito dell'esercizio	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022	Variazione
Imposte correnti	96.887	103.353	(6.466)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	384	(384)
Totale	96.887	103.737	(6.850)

Le imposte correnti sono relative all’IRES e all’IRAP calcolate sugli utili dell’esercizio.

Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l’obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell’art. 38, primo comma, lett. o-quinquies del, D.Lgs. n. 127/1991) vengono esposte nella seguente tabella le operazioni con parti correlate, tutte concluse a normali condizioni di mercato:

	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
RAL Green Energy Corp	-	-	-	-	4.140	611.255
Renueva SA	-	-	-	-	37.220	-
Clyup S.r.l.	-	-	-	-	793	-
De Simone Silvia	-	-	-	-	-	2.500
Giacobino Domenico	-	-	-	-	-	3.128
Ivaldi Alessandro	-	-	-	-	-	7.513
Infralab S.r.l.	-	12.000	-	4.000	-	-
Ocean SA	-	-	-	-	-	10.561
Marinetta S.r.l.	-	344.631	-	344.631	-	-
Totale	-	356.631	-	348.631	42.153	634.957

Il debito finanziario e il costo di pari importo verso il socio di maggioranza relativa Marinetta srl, sono la divisione paritetica di ricavi quantificabili in Euro 688 migliaia conseguiti da Redelfi, le cui attività sottostanti svolte da personale di Redelfi, sono state finanziate interamente da Marinetta, che ha recuperato consequenzialmente il capitale investito.

Il debito verso RAL è per l'ultima tranche di capitale sociale versato interamente ad agosto 2023.

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre società incluse nel perimetro di consolidamento, è riportato nella tabella di seguito, ripartito per categoria:

Dipendenti	Unità a inizio periodo	Incrementi	Decrementi	Unità a fine periodo	Media del periodo
Impiegati	26	6	(2)	26	26
Operai	1			1	1
Dipendenti	27	6	(2)	27	27

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e alla società di revisione e gli impegni assunti per loro conto:

Compensi	30 Giugno 2023	30 Giugno 2022
Compensi ad amministratori	314.436	290.225
Compensi a sindaci	5.679	
Totale	320.115	290.225

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate, non ha vertenze legali in corso di nessuna natura e non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore a cinque anni fanno riferimento a posizioni tributarie pregresse riclassificate nella Posizione Finanziaria Netta. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

L'unico debito assistito da garanzie reali è il mutuo ipotecario stipulato dieci anni fa con banca MPS avente oggetto l'acquisto di un immobile di proprietà, il cui residuo è oggi pari a Euro 33 migliaia.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Genova, li 25 settembre 2023

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Sommariva'.

Davide Sommariva
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Redelfi S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2023

Protocollo n. PP159892022BD3112

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Redelfi S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa del Gruppo Redelfi al 30 giugno 2023. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Redelfi al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 30 settembre 2022, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato intermedio.

Genova, 25 settembre 2023

BDO Italia S.p.A



Paolo Maloberti
Socio